

Dir. Resp.: Roberto Napolitano

RINNOVI CONTRATTUALI

Più continuità ai somministrati

Cristina Casadei > pagina 9

Contratti / 1. I sindacati hanno inviato la piattaforma per il nuovo accordo che riguarderà 700mila addetti

Più continuità ai somministrati

Mattina (**Assolavoro**): è necessario valorizzare il secondo livello

700mila

I lavoratori

Il rinnovo riguarderà 700mila addetti in somministrazione

Cristina Casadei

■ Continuità occupazionale e continuità salariale. È questo il cuore delle richieste della piattaforma che Felsa-Cisl, Nidil-Cgil e UilTemp hanno inviato ad **Assolavoro** per il rinnovo del contratto collettivo nazionale delle agenzie di somministrazione di lavoro. Il testo approvato dalle assemblee dei lavoratori, interessa oltre 700mila lavoratori, per lo più giovani.

Nella premessa i sindacati spiegano che questo rinnovo dovrà caratterizzarsi per il rafforzamento della condizione dei lavoratori con contratti a tempo determinato più lunghi, più contratti a tempo indeterminato, maggiore tutela del lavoratore all'interno del mercato grazie ad uno sviluppo delle politiche attive e delle prestazioni offerte dalla bilateralità. Anche per questo, per le fasi di non lavoro che possono capitare a chi ha un contratto di somministrazione, viene considerato necessario ottimizzare le dinamiche che tendono alla riqualificazione dei lavoratori e alla valorizzazione del welfare di settore. In particolare rafforzando il rapporto tra politiche attive e politiche passive.

La piattaforma esamina molti aspetti che riguardano la relazioni industriali nel settore. Per esempio vi si parla della necessità di rendere

più stringenti i diritti di informazione e di rafforzare le relazioni sindacali territoriali. E si parla, per i diritti sindacali, del recepimento dei contenuti dell'accordo di rappresentanza sottoscritto il primo settembre 2016. Tra i diritti individuali, per la maternità, viene chiesta piena parificazione con il contratto collettivo nazionale utilizzatore, in caso di maternità anticipata e in caso di maternità obbligatoria per lavoratrici a tempo indeterminato iniziata prima della scadenza della missione ma che si concluda dopo. La piattaforma guarda con attenzione anche al welfare e chiede di rafforzare il sistema di adesione alla previdenza complementare. E di favorire l'adesione per tutti i lavoratori in somministrazione.

Per i contratti a tempo determinato la piattaforma pone l'obiettivo di rafforzare la condizione dei lavoratori che appartengono a questo gruppo, ma chiede anche l'aumento dell'indennità di fine missione per chi ha avuto contratti reiterati di lunga durata. Per i contratti a tempo indeterminato, invece, si chiede la valorizzazione dell'importante e positivo aumento dei contratti con il rafforzamento della condizione dei lavoratori sul versante economico, su quello della formazione, della ricollocazione e della riqualificazione professionale. In un'ottica legata alla valorizzazione delle politiche attive si chiede il miglioramento della formazione.

Le imprese, dal canto loro, hanno ricevuto il documento e, come spiega **Enzo Mattina**, vicepresidente di **Assolavo-**

ro, delegato alle relazioni sindacali, «lo stanno analizzando. La storia delle relazioni sindacali del settore, d'altronde, si è sempre contraddistinta per la capacità di trovare accordi anche fortemente innovativi e **Assolavoro**, in quanto parte datoriale, ha avuto sempre un riconosciuto ruolo di protagonista». Grande importanza, per i datori di lavoro, «dovrà essere data «alla contrattazione decentrata - aggiunge Mattina -. Su questo fronte abbiamo già avviato da tempo una interlocuzione promettente con le confederazioni sindacali per valorizzare le qualità specifiche del contratto di somministrazione in maniera capillare nei contratti di prossimità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Somministrazione

● La somministrazione di lavoro è un istituto del diritto del lavoro italiano, introdotto dalla Legge Biagi. Si tratta di un rapporto di lavoro che coinvolge tre soggetti: il lavoratore, la società che ne utilizza il lavoro e la società (detta somministratrice) con la quale il lavoratore si è accordato perché gestisca la sua attività presso l'utilizzatrice.

